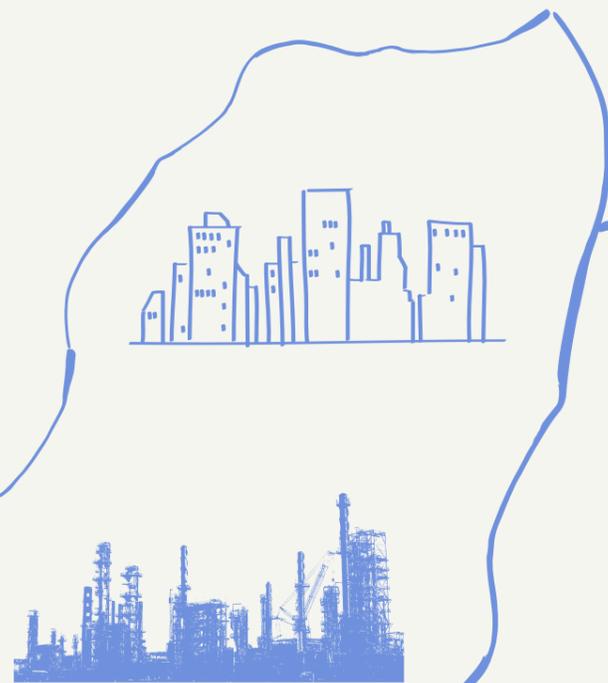


TERRITORIO URBANIZZATO

L.R. 24/2017 all'art.32 comma 2

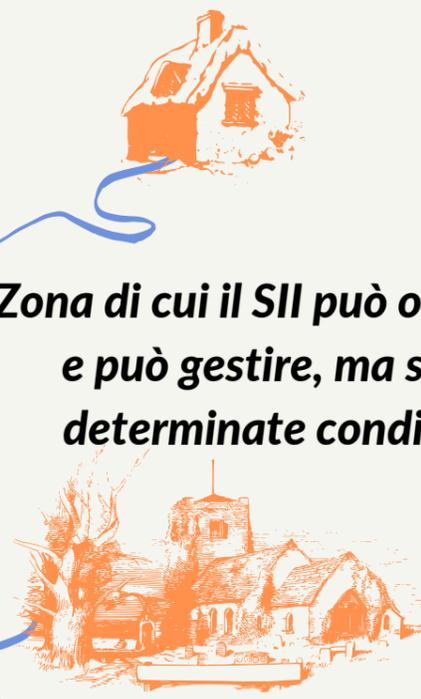


Ad esempio: aree edificate con continuità a prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, turistico ricettiva, infrastrutture, parchi urbani; aree con titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni; lotti residui non edificati, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo.

Zona di competenza del SII

TERRITORIO NON URBANIZZATO

L.R. 24/2017 all'art.32 comma 3



Zona di cui il SII può occuparsi e può gestire, ma solo a determinate condizioni

Ad esempio: le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa; l'edificato sparso o discontinuo, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza; le aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti.

Da ricordare - il Servizio Idrico Integrato è un servizio che si autosostiene con le tariffe

Cosa si può fare?

1 INTERVENTI DI ESTENSIONE PER ACQUEDOTTI A CASE SPARSE ESISTENTI

Regolamento aggiornato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.122 del 18 dicembre 2023

2 INTERVENTI DI ESTENSIONE PER RETI FOGNARIE FUORI AGGLOMERATO

Previsti solo in casi di criticità ambientale (evidenziati dagli enti preposti) e subordinati alla capacità residua dell'impianto di depurazione esistente

Circolare ATERSIR prot. N. 7040 del 13.10.2015

3 ACQUISIZIONE ACQUEDOTTI RURALI PRIVATI

Acquisiti solo successivamente alla verifica degli standard qualitativi delle opere da parte del gestore

Delibera di CAMB n.124 del 18.12.2023

Come si finanziano gli interventi?

50%

ATERSIR - SII

50%

SOGGETTI TERZI
(PRIVATI, COMUNI ETC)

DEFINIZIONE "CASE SPARSE"



Località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo, né un centro abitato, in cui non siano presenti infrastrutture deputate all'approvvigionamento idropotabile gestite da uno o più soggetti collettivi pubblici o privati costituiti con atto formale.

[Per consultare il regolamento completo clicca qui](#)

Come si individua un progetto da realizzare?

- 1 PRESENTAZIONE DELLE ESIGENZE**
 Le amministrazioni comunali comunicano le esigenze relative alle estensioni da inserirsi a piano negli anni a+1 e a+2 evidenziando il numero di residenti coinvolti, di unità abitative e di attività produttive presenti
- 2 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE**
 i Consigli Locali deliberano le risorse a disposizione per ogni gestore (7 milioni sia per il 2024 che per il 2025)
- 3 I CRITERI** - Per stilare una graduatoria dei progetti, vengono individuati sette criteri e i rispettivi punteggi
 - **Numero di abitanti residenti** [max 5 punti]
 - **Numero di unità abitative presenti** [max 5 punti]
 - **Numero di attività produttive esistenti** (come individuate dall'art.1, comma 1, lettera i del D.P.R. n.160 7/09/2010) [max 5 punti]
 - **Numero di anni di attesa dalla prima segnalazione da parte dell'amministrazione comunale ad ATERSIR non ammessa a finanziamento** [max 5 punti, attribuiti a partire dal secondo anno di applicazione del metodo - 2023]
 - **Indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale** [max 5 punti]
 - **Percentuale di contribuzione da parte di soggetti terzi maggiore del 50%** [max 5 punti]
 - **Priorità indicata dai Comuni** [max 5 punti]
- 4 INSERIMENTO DEI PROGETTI NEI POI (Piano operativo interventi)**
 ATERSIR inserisce a piano gli interventi, secondo una graduatoria in relazione alle risorse disponibili

Iter della procedura

